

Crescita e Sviluppo Società Cooperativa Sociale

Bilancio di esercizio al 31-12-2022

Dati anagrafici	
Sede in	Corso Vittorio Emanuele II n. 10 BARI (BA)
Codice Fiscale	08257580723
Numero Rea	BA 615176
P.I.	08257580723
Capitale Sociale Euro	6.900 i.v.
Forma giuridica	Società cooperative e loro consorzi iscritti nei registri prefettizi e nello schedario della cooperazione
Settore di attività prevalente (ATECO)	881000
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	C129520

Stato patrimoniale

	31-12-2022	31-12-2021
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	1.525
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	294	571
II - Immobilizzazioni materiali	2.248	2.717
III - Immobilizzazioni finanziarie	51.350	1.500
Totale immobilizzazioni (B)	53.892	4.788
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	0	0
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita	0	0
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	550.883	461.954
esigibili oltre l'esercizio successivo	57	19
imposte anticipate	0	0
Totale crediti	550.940	461.973
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
IV - Disponibilità liquide	6.763	39.004
Totale attivo circolante (C)	557.703	500.977
D) Ratei e risconti	253	14.131
Totale attivo	611.848	521.421
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	6.900	7.500
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	0
III - Riserve di rivalutazione	0	0
IV - Riserva legale	25.683	5.074
V - Riserve statutarie	0	0
VI - Altre riserve	0	0
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	0	0
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	98.099	21.246
Perdita ripianata nell'esercizio	0	0
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0
Totale patrimonio netto	130.682	33.820
B) Fondi per rischi e oneri	0	0
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	76.053	47.523
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	398.196	431.861
esigibili oltre l'esercizio successivo	6.917	8.217
Totale debiti	405.113	440.078
E) Ratei e risconti	0	0
Totale passivo	611.848	521.421

Conto economico

31-12-2022 31-12-2021

Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.729.935	1.152.149
2), 3) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti e dei lavori in corso su ordinazione	0	0
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	0	0
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	0	0
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	0
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	0	4.000
altri	6.762	1.051
Totale altri ricavi e proventi	6.762	5.051
Totale valore della produzione	1.736.697	1.157.200
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	15.799	19.353
7) per servizi	238.912	171.754
8) per godimento di beni di terzi	11.013	3.027
9) per il personale		
a) salari e stipendi	1.063.485	725.996
b) oneri sociali	221.687	158.444
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	74.156	48.116
c) trattamento di fine rapporto	74.002	48.116
d) trattamento di quiescenza e simili	0	0
e) altri costi	154	0
Totale costi per il personale	1.359.328	932.556
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	909	909
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	277	277
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	632	632
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	0	0
Totale ammortamenti e svalutazioni	909	909
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	0	0
12) accantonamenti per rischi	0	0
13) altri accantonamenti	0	0
14) oneri diversi di gestione	3.038	5.461
Totale costi della produzione	1.628.999	1.133.060
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	107.698	24.140
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
da imprese controllate	0	0
da imprese collegate	0	0
da imprese controllanti	0	0
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
altri	0	0
Totale proventi da partecipazioni	0	0
16) altri proventi finanziari		

a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
da imprese controllate	0	0
da imprese collegate	0	0
da imprese controllanti	0	0
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
altri	0	0
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	0	0
b), c) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni e da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	0	0
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
d) proventi diversi dai precedenti		
da imprese controllate	0	0
da imprese collegate	0	0
da imprese controllanti	0	0
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
altri	0	0
Totale proventi diversi dai precedenti	0	0
Totale altri proventi finanziari	0	0
17) interessi e altri oneri finanziari		
verso imprese controllate	813	0
verso imprese collegate	0	0
verso imprese controllanti	0	0
verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
altri	7.534	2.237
Totale interessi e altri oneri finanziari	8.347	2.237
17-bis) utili e perdite su cambi	0	0
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(8.347)	(2.237)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
18) rivalutazioni		
a) di partecipazioni	0	0
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
d) di strumenti finanziari derivati	0	0
di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	0	0
Totale rivalutazioni	0	0
19) svalutazioni		
a) di partecipazioni	0	0
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
d) di strumenti finanziari derivati	0	0
di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	0	0
Totale svalutazioni	0	0
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	0	0
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	99.351	21.903
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	1.252	657
imposte relative a esercizi precedenti	0	0
imposte differite e anticipate	0	0
proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale	0	0
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	1.252	657

21) Utile (perdita) dell'esercizio	98.099	21.246
------------------------------------	--------	--------

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2022

Nota integrativa, parte iniziale

L'esercizio in corso al 31/12/2022 si chiude con un utile di € 98.099,22

Attività svolte

La società svolge l'attività di gestione di asili, strutture residenziali e servizi di assistenza sociale a favore di anziani, minori e disabili, presso il loro domicilio o altrove.

Tassonomia del bilancio e principi contabili OIC

La tassonomia XBRL del bilancio al 31/12/2022 rimane quella dell'esercizio precedente, cioè la tassonomia PCI_2018-11-04, sia per gli schemi quantitativi del bilancio che per le tabelle in nota integrativa.

Tra le novità della nota integrativa, figurano:

- la proroga della *sospensione delle perdite significative 2022* operata dall'art. 3 comma 9 del D.L.198/2022 (decreto milleproroghe 2023) e del connesso obbligo di informativa attraverso la tabella di movimentazione nel quinquennio.
- la riproposizione nel 2022 della *sospensione degli ammortamenti* di cui al D.L.104/2020 (D.L. 4/2022 - Sostegni-ter) sempre con obbligo informativo in nota integrativa.
- la possibilità di rivalutazione civilistica dei beni d'impresa, introdotta dall'Art. 110 comma 4-bis del D.L.104/2020 (così come modificato dal decreto sostegni) quindi operabile nel 2021 senza riconoscimento fiscale dei maggiori valori in precedenza ottenibili con l'imposta sostitutiva del 3%, inoltre non potendo includere beni già oggetto di rivalutazione nel bilancio 2020.
- L'obbligo di svalutazione dei titoli del circolante nel bilancio 2022, in base al valore di mercato (non essendo stato più prorogato il DM di deroga previsto dall'art. 20-Quater del D.L.119/2018 emanato a causa della turbolenza dei mercati finanziari).
- la stretta all'ammortamento fiscale di alcuni beni immateriali rivalutati, marchi/avviamento rivalutati o riallineati, beneficiando della precedente legge di rivalutazione (Art. 110 D.L.104/2020) di interpretazioni dell'AdE e dell'OIC n. 7 che avevano "aperto" ai beni non iscritti tra i cespiti ma spesati a conto economico. La legge di bilancio 2022 (art. 1, commi 622-625 L.234/2021) riduce l'ammortamento deducibile che passa da 18 a 50 anni salvo pagamento di una nuova imposta sostitutiva o la revoca dell'agevolazione.

Si segnala anche l'attività interpretativa da parte dell'OIC nell'ambito dei principi contabili che concorrono alla formazione del bilancio:

- Gli emendamenti ai principi contabili per le specificità delle *società cooperative*, relativo ad azioni, capitale sociale, modalità di contabilizzazione dei ristorni;
- Il nuovo *principio contabile n.34* che disciplina i criteri di rilevazione, classificazione e valutazione dei *ricavi*, soprattutto nel caso di contratti con più operazioni oppure "ricavi misti" (vendita e prestazione di servizi resa successivamente, in un unico contratto) in vigore dal 2022.

E' dovuta l'informativa sulle perdite significative del 2020 che hanno beneficiato della sospensione ex art. 6 del D.L. liquidità, a cui si aggiunge l'informativa su quelle 2021.

Tornano vigenti le regole sulla valutazione delle voci 2021 e la prospettiva della continuazione dell'attività 2022 di cui all'art. 2423-bis comma 1 n.1) Cod.Civ.

Principi di redazione

Principi di redazione

Il bilancio è redatto in forma abbreviata, in quanto sussistono i requisiti di cui all'art. 2435 bis, 1° comma C.c., così come interpretato ed integrato dai principi contabili dell'OIC, e ove applicabili dalle indicazioni del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili oltre alle regole della tassonomia. Per redigere il bilancio con chiarezza e fornire una rappresentazione veritiera e corretta devono essere rispettati i postulati del bilancio, indicati dal Principio contabile OIC 11 che si riferisce sia all'art. 2423 bis del codice civile, che agli articoli 2423 ("Redazione del bilancio") e 2423 ter ("Struttura dello stato patrimoniale e del conto economico").

Nei bilanci in forma abbreviata il rendiconto finanziario è facoltativo. Segue l'elenco e la specifica dei principi di redazione adottati.

a) Prudenza:

- la valutazione delle voci al 31/12/2022 è avvenuta secondo prudenza, con ragionevole cautela nelle stime, in condizioni di incertezza.
- Gli elementi eterogenei componenti le singole voci sono stati valutati separatamente (esempio: nell'ambito delle rimanenze, la valutazione è stata effettuata autonomamente per ciascuna categoria di elementi che compongono la voce, nel rispetto della previsione di legge, evitando che i plusvalori di alcuni elementi potessero compensare i minusvalori di altri).
- Si sono indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo. Questa asimmetria nella contabilizzazione dei componenti economici, è diretta conseguenza della prevalenza del principio della prudenza rispetto a quello della competenza.

b) Prospettiva della continuità aziendale:

1. La pandemia anche con la fine dello stato di emergenza del 31/03/2022 (L.11/2022) ha comunque comportato la chiusura di alcune attività produttive a maggior rischio di contagio, misure protrattesi fino a giugno 2022 (D.L. 24 /2022). Sono stati superati il green pass base e rafforzato, il sistema delle zone colorate ai fini della limitazione agli spostamenti sul territorio dello Stato, le quarantene precauzionali, mentre è proseguito l'uso delle mascherine per gli spettacoli in sala, sui trasporti, nel settore sanitario e le limitazioni per gli impianti sportivi. A questo scenario, dal 20 febbraio 2022, si è aggiunto il conflitto in Ucraina, le sanzioni internazionali contro la Russia, e la correlata impennata dei prezzi dei prodotti petroliferi, delle materie prime e del prezzo dell'energia.

2. La Vostra azienda non ha subito il blocco produttivo in quanto non svolge attività a rischio e in conseguenza del conflitto o della tensione sui prezzi non ha subito un impatto negativo di tipo economico/finanziario nè su altri aspetti imprenditoriali (organizzazione, produttività, occupazione, mercato).

3. Fatte queste premesse, la valutazione delle voci di bilancio non è stata fatta nella prospettiva della continuazione dell'attività e quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito.

4. Tenendo conto dell'orizzonte temporale dei dodici mesi successivi al 31/12/2022, la direzione aziendale fa presente che **non** sono state identificate significative incertezze sulla capacità di continuazione dell'attività aziendale.

c) Rappresentazione sostanziale:

La rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, rispetto alla forma, criterio a cui sono conformati tutti i principi contabili OIC. Ad esempio da più contratti

possono discendere effetti sostanziali che richiedono una contabilizzazione unitaria, o l'inverso. E' compito del redattore del bilancio effettuare un attento esame degli elementi di uno o più contratti collegati per l'applicazione del suddetto postulato.

d) Competenza:

La competenza è il criterio temporale con il quale i componenti sono stati imputati al conto economico ai fini della determinazione del risultato d'esercizio, specificamente si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Il principio di competenza è collegato a quello di correlazione, cioè i costi sono correlati ai ricavi.

e) Costanza nei criteri di valutazione:

Per i criteri di valutazione adottati nell'esercizio si rimanda alla successiva sezione della presente nota integrativa. I criteri di valutazione non possono essere modificati da un esercizio all'altro. Le deroghe a tale principio sono consentite in casi eccezionali e la nota integrativa deve darne adeguata motivazione specificando l'influenza sulla rappresentazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico. La costanza dei criteri di valutazione permette di ottenere una omogenea misurazione dei risultati di bilancio nel susseguirsi degli esercizi in modo da consentire agevoli analisi dell'evoluzione della società da parte dei destinatari del bilancio e riducendo, al contempo, i margini di discrezionalità degli amministratori.

f) Rilevanza:

Il principio comporta che un'informazione di bilancio è rilevante quando la sua omissione o errata indicazione potrebbe ragionevolmente influenzare le decisioni prese dai destinatari primari sulla base del bilancio della società. Poiché il concetto di rilevanza è dominante nella formazione del bilancio, per quantificare la rilevanza si deve tenere conto sia di elementi qualitativi che quantitativi. I fattori quantitativi prendono in considerazione la dimensione economica dell'operazione rispetto alle grandezze di bilancio di maggiore interesse per i destinatari primari del bilancio. I fattori qualitativi, che trascendono gli aspetti quantitativi, sono quelli la cui importanza è sempre tale da poter ragionevolmente influenzare le decisioni economiche dei destinatari primari del bilancio della società. E' sempre valido il principio secondo il quale non è necessario rispettare gli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta del bilancio, sempreché le scritture contabili siano regolarmente tenute e in nota integrativa siano illustrati i casi in cui si è data attuazione a tale disposizione.

g) Comparabilità:

Per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico deve essere indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente. Se le voci non sono comparabili, quelle relative all'esercizio precedente devono essere adattate; la non comparabilità e l'adattamento o l'impossibilità di questo devono essere segnalati e commentati nella nota integrativa.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Deroghe

Nel bilancio al 31/12/2022 non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alle deroghe di cui agli artt. 2423, comma 5.

Cambiamenti di principi contabili

Cambiamento di principi contabili

Nel bilancio chiuso al 31/12/2022 non sono cambiati i principi contabili utilizzati per le singole voci, assicurando quindi il carattere di continuità rispetto al bilancio precedente.

Ai sensi del principio contabile OIC 29, i principi contabili sono le regole che disciplinano l'individuazione delle operazioni, le modalità della loro rilevazione, i criteri di valutazione delle operazioni e di classificazione ed esposizione del loro valore in bilancio.

Un *nuovo* principio contabile può essere ad *applicazione retroattiva* se utilizzato anche per operazioni avvenute in esercizi precedenti a quello in cui avviene il cambiamento, come se fosse sempre esistito, oppure può essere ad *applicazione prospettica* se utilizzato solo per operazioni che si verificano dopo la data in cui avviene il cambiamento, quindi mantenendo il precedente trattamento di bilancio per le operazioni pregresse.

Non sono cambiamenti di principi contabili:

- a. L'adozione di un principio contabile per rappresentare operazioni sostanzialmente diverse da quelle precedentemente verificatesi.
- b. La prima applicazione di un principio contabile esistente per rappresentare operazioni che non si sono mai verificate precedentemente, oppure che prima erano contabilizzate diversamente poiché non erano rilevanti.

Correzione di errori rilevanti

Correzione di errori rilevanti

Nel bilancio chiuso al 31/12/2022 non si rilevano correzioni di errori rilevanti rispetto al bilancio precedente.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Comparabilità del bilancio

Nel bilancio abbreviato al 31/12/2022 non si rilevano problematiche generali di comparazione con l'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

Criteri di valutazione (Rif. art. 2427, punto 1, C.c.)

I criteri di valutazione adottati per la formazione del bilancio chiuso al 31/12/2022 coincidono con quelli utilizzati nel bilancio al 31/12/2021. Per le voci del bilancio è stato rispettato il carattere di continuità di applicazione dei Principi Contabili rispetto al bilancio precedente.

Nella valutazione delle voci di bilancio sono stati osservati i criteri generali di prudenza, prospettiva della continuità aziendale, rappresentazione sostanziale, competenza, costanza nei criteri di valutazione, rilevanza, comparabilità, per i cui approfondimenti si rimanda alle altre sezioni della *Parte iniziale* della Nota Integrativa.

Nei bilanci in forma abbreviata sono facoltativi: il criterio del costo di acquisto per i titoli immobilizzati, il valore presumibile di realizzo per i crediti ed il valore nominale per i debiti, cioè non si applica il criterio del costo ammortizzato, obbligatorio solo per le imprese tenute alla redazione del bilancio ordinario.

Immobilizzazioni

Nel bilancio in forma abbreviata, le immobilizzazioni, non devono più essere iscritte al costo con detrazione dei fondi e delle svalutazioni nel prospetto patrimoniale. Di conseguenza, le informazioni su tali valori sono reperite in apposita tabella della presente nota integrativa.

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte nell'attivo del bilancio al netto degli ammortamenti e delle svalutazioni effettuati nel corso dell'esercizio e imputati direttamente alle singole voci.

La Vostra società, al 31/12/2022, non ha usufruito della sospensione degli ammortamenti dei **beni immateriali**, ai sensi dell'art. 60 L.126/2020 prorogato con art. 5 bis del D.L. 4/2022 (Sostegni-ter).

I costi di impianto e di ampliamento ed i costi di sviluppo con utilità pluriennale sono stati iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale con il consenso del Collegio Sindacale, e sono ammortizzati in base a quanto previsto dall'art. 2426, n.5 del C.c.

Nei bilanci in forma abbreviata, non si applica il criterio del costo ammortizzato, quindi nelle altre immobilizzazioni immateriali possono essere capitalizzati costi accessori ai finanziamenti a medio/lungo termine, in quanto tali oneri non devono essere valutati come componente del finanziamento.

Costi di ricerca e costi di pubblicità

I costi di ricerca e pubblicità sono rilevati a conto economico, in quanto non possono essere più iscritti tra le immobilizzazioni.

Materiali

Sono iscritte complessivamente al costo di acquisto o di produzione ed esposte nell'attivo del bilancio al netto degli ammortamenti e delle svalutazioni effettuati nel corso dell'esercizio.

La Vostra società, al 31/12/2022, non ha usufruito della sospensione degli ammortamenti dei **beni materiali**, ai sensi dell'art. 60 L.126/2020 prorogato con art. 5 bis del D.L. 4/2022 (Sostegni-ter).

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori, incluse imposte e tasse, e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

L'ammortamento delle immobilizzazioni, la cui durata è limitata nel tempo, è stato calcolato attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione.

Nel caso in cui alla data di chiusura dell'esercizio risulti, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione materiale viene corrispondentemente svalutata. Negli esercizi successivi, se verranno meno i presupposti della svalutazione, verrà ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti. Per il criterio semplificato o ordinario di calcolo della perdita durevole di valore.

Il criterio di valutazione semplificato sulle attrezzature industriali e commerciali, le materie prime, sussidiarie e di consumo è stato abrogato in forza del principio generale di rilevanza. In precedenza potevano essere iscritte nell'attivo ad un valore costante qualora costantemente rinnovate, e complessivamente di scarsa importanza in rapporto all'attivo di bilancio, sempreché non si rilevassero variazioni sensibili nell'entità, valore e composizione. Non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali o volontarie e le valutazioni effettuate trovano il loro limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

Operazioni di locazione finanziaria (Leasing)

La società ha operazioni di locazione finanziaria al 31/12/2022.

Le operazioni di locazione finanziaria sono rappresentate in bilancio secondo il metodo patrimoniale, contabilizzando a conto economico i canoni corrisposti secondo il principio di competenza. Per le informazioni complementari previste dalla legge relative alla rappresentazione dei contratti di locazione finanziaria secondo il metodo finanziario si rimanda ad un'apposita sezione della presente Nota Integrativa.

Crediti

Nel bilancio in forma abbreviata, sia i crediti commerciali che finanziari o comunque di tipo non commerciale, sono iscritti in bilancio al presumibile valore di realizzo.

Non è stato previsto alcuno stanziamento al fondo svalutazione crediti.

Debiti

Nel bilancio in forma abbreviata, sia i debiti commerciali che finanziari o comunque non di tipo commerciale, sono rilevati al loro valore nominale; il valore tiene conto di resi o di rettifiche di fatturazione.

Strumenti finanziari derivati

Anche nei bilanci in forma abbreviata, gli strumenti finanziari derivati, iscritti a partire dal 2016 devono essere valutati al fair value (anche se incorporati in altri strumenti finanziari). Lo strumento finanziario, se attivo, viene rilevato o tra le immobilizzazioni finanziarie (voce B.III.) o nell'attivo circolante (voce C.III) mentre se è passivo direttamente tra i fondi per rischi ed oneri (B). La prima iscrizione o le variazioni del fair value, sono imputate in contropartita al conto economico (Rettifiche di attività e passività finanziarie voci D.18.d) per le rivalutazioni e D.19. d per le svalutazioni) oppure, se lo strumento copre il rischio di variazione dei flussi finanziari attesi di un altro strumento finanziario o di un'operazione programmata, direttamente alla voce A.VII Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi (che può assumere quindi saldo sia positivo che negativo) e che sarà chiusa a conto economico, in corrispondenza della variazione dei flussi o del realizzarsi dell'operazione coperta.

Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria

Nel bilancio in forma abbreviata, eventuali attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria di gruppo, confluiscono nel totale delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni, se sono assimilate a un deposito bancario e se il rischio di perdita della controparte è insignificante. In caso negativo tale credito è rilevato nelle Immobilizzazioni finanziarie.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Nel bilancio in forma abbreviata, aggi e disaggi di emissione su nuovi prestiti, possono essere ancora rilevati in tale voce a meno che si sia optato per la valutazione al costo ammortizzato, caso in cui concorrono alla determinazione del costo del prestito a cui si riferiscono.

Titoli

La società non ha in carico titoli immobilizzati al 31/12/2022.

Partecipazioni

La società non ha alcuna partecipazione al 31/12/2022.

Azioni proprie

Non sono presenti azioni proprie al 31/12/2022.

Fondi per rischi e oneri

Non è previsto alcun fondo per rischi e oneri al 31/12/2022.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza e rappresentano:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite ed anticipate in relazione a differenze temporanee fiscali sorte o annullate nell'esercizio, inclusi anche i riassorbimenti dovuti al venir meno delle stime pregresse o alle variazioni delle aliquote intervenute nel corso dell'esercizio.
- La voce che accoglie le imposte relative a esercizi precedenti, può anche rilevare dei proventi se alla chiusura di un contenzioso le imposte dovute siano inferiori rispetto al precedente stanziamento effettuato al fondo imposte.
- A questa voce si aggiungono Oneri e Proventi da adesione al regime di consolidato fiscale/trasparenza fiscale, entrambi relativi a regimi fiscali di tipo opzionale.

Riconoscimento ricavi

I ricavi per vendite di beni sono rilevati in base al principio della competenza quando il processo produttivo dei beni è stato completato e si verifica il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà cioè il trasferimento dei rischi e benefici che, salvo eccezioni, si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

Secondo la formulazione dell'OIC 12, tutte le rettifiche di ricavo sono portate a riduzione della voce ricavi dell'esercizio, incluse quelle relative agli esercizi precedenti, escluse solamente le rettifiche derivanti da errori rilevanti o da cambiamenti di principi contabili che devono essere imputate al patrimonio netto.

Nella rilevazione dei ricavi si è tenuto conto delle previsioni del Principio Contabile n.34 in tema di *ricavi misti* o contratti composti da più operazioni.

Operazioni in valuta

Le attività e le passività espresse in moneta estera, non immobilizzate, sono iscritte in bilancio in base al tasso di cambio alla data di chiusura dell'esercizio, secondo quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8-bis.

Il risultato netto degli utili e delle perdite, derivanti dalla differenza tra il cambio alla data di effettuazione dell'operazione e quello alla data di chiusura dell'esercizio, sono stati imputati a conto economico alla voce C.17-bis Utili e Perdite su Cambi insieme agli utili e perdite su cambi relative ad operazioni concluse nell'esercizio.

L'eventuale utile netto, derivante dall'adeguamento del valore delle attività e delle passività al tasso di cambio di fine esercizio, secondo quanto disposto dall'art. 2426, n. 8-bis, in sede di approvazione del bilancio e conseguente prioritaria destinazione del risultato a riserva legale, verrà iscritto per la parte non assorbita dall'eventuale perdita d'esercizio, in una riserva non distribuibile fino al momento del successivo realizzo.

Impegni, garanzie, passività potenziali e altri rischi (Art. 2427 C.c. numero 9)

Al 31/12/2022, non sussistono impegni, passività potenziali, rischi o garanzie per debiti altrui o di altro tipo.

Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita

Accoglie i cespiti per i quali è probabile la vendita, alla luce delle iniziative intraprese (preventivi di vendita, corrispondenza, ecc.) e la cessione si dovrebbe concludere entro breve termine (entro il termine dell'esercizio successivo: per il 2022 entro il 2023). Il principio contabile OIC 16 prevede che la voce "Immobilizzazioni destinate alla vendita" sia collocata tra le rimanenze e i crediti. Il valore di iscrizione è pari al costo di acquisto o di produzione al netto del fondo e delle svalutazioni/rivalutazioni operate, occorre quindi sospendere l'ammortamento e non considerare l'immobilizzazione tra i cespiti.

Altre informazioni

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

Le conseguenze della pandemia, del conflitto in Ucraina, la tensione sui prezzi delle materie prime e dell'energia rientrano tra i fatti aziendali *di rilievo* di competenza dell'esercizio. Non si sono verificati altri fatti di rilievo nel corso dell'esercizio 2022.

Rinvio dell'Assemblea per l'approvazione del Bilancio (Rif. art. 2364, comma 2, C.c.)

La società è ricorsa alla possibilità di fruire del maggior termine di 180 giorni per la convocazione dell'Assemblea dei soci chiamata ad approvare il Bilancio d'esercizio, sussistendo particolari esigenze connesse alla struttura e all'oggetto della società.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Immobilizzazioni

Sospensione degli ammortamenti

Con l'articolo 60, commi 7-bis/7-quinquies della Legge n. 126 del 13 ottobre 2020 (conversione del D.L.104/2020) il legislatore ha introdotto la facoltà di sospensione civilistica degli ammortamenti dei *beni materiali ed immateriali* iscritti nel bilancio del 2020.

Tale norma è stata prorogata per il 2021 dall'art. 1 comma 711 della legge 234/2021 (Legge di Stabilità 2022) ed integrata con Legge di conversione del Decreto Milleproroghe 2022, che estende il beneficio anche ai soggetti che nel precedente bilancio hanno effettuato una sospensione parziale dell'ammortamento annuo del costo delle immobilizzazioni materiali e immateriali o l'hanno fatto solo su alcuni cespiti. Da ultimo, la norma è stata prorogata per il 2022 con l'art. 5 bis del D.L.4/2022 in sede di conversione (Sostegni-ter).

Ricorrendone le condizioni 2022, l'ammortamento può essere sospeso completamente o parzialmente, rimandando agli esercizi successivi la quota civilistica non rilevata nel 2022, quindi prolungando la vita utile del cespite di un anno e può riguardare tutti i cespiti, una categoria, una parte della categoria, fino al caso di un solo cespite.

Poiché si tratta di una facoltà, viene lasciata massima discrezionalità nelle scelte del redattore del bilancio a condizione che vi sia coerenza con le ragioni fornite in nota integrativa.

I soggetti che si avvalgono della facoltà, devono accantonare la parte corrispondente al maggior utile conseguito nell'esercizio, al netto delle eventuali imposte differite passive stanziata (Assonime 2/2021), ad una *riserva indisponibile*.

In caso di utili inferiori all'ammortamento sospeso, o in caso di perdite di esercizio, per alimentare la riserva indisponibile occorrerà attingere a riserve di utili o altre riserve preesistenti.

In loro assenza, la riserva indisponibile verrà integrata negli esercizi successivi.

La riserva tornerà ad essere *disponibile*, con gradualità, in ogni esercizio successivo in cui l'ammortamento sospeso verrà stanziato in bilancio e non dedotto fiscalmente.

A prescindere dall'imputazione a conto economico, gli ammortamenti sospesi sono pienamente riconosciuti:

- in deduzione dal reddito fiscale (ai sensi del DPR 917/86 - imposte sui redditi);
- in deduzione dal valore della produzione netta (ai sensi del D.Lgs. 446/97- Irap).

La deduzione fiscale è ritenuta comunque facoltativa (Agenzia delle Entrate Interpello n.607 del 17/09/2021).

La Vostra società, al 31/12/2022, non ha usufruito della sospensione degli ammortamenti ex art. 60 L.126/2020 e successive proroghe.

Movimenti delle immobilizzazioni

Si indica, di seguito, la composizione delle voci relative alle Immobilizzazioni Immateriali, Materiali e Finanziarie, con le movimentazioni avvenute per ciascuna voce nel corso dell'esercizio (Rif. art. 2427, comma 1 n.2, C.c.):

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	1.384	3.992	1.500	6.876
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	813	1.275		2.088
Valore di bilancio	571	2.717	1.500	4.788
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	-	163	50.350	50.513
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	500	500
Ammortamento dell'esercizio	277	632		909
Totale variazioni	(277)	(469)	49.850	49.104
Valore di fine esercizio				
Costo	1.384	4.155	51.350	56.889
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.089	1.907		2.996
Valore di bilancio	294	2.248	51.350	53.892

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

In conseguenza dell'eliminazione dell'area straordinaria, vengono fornite informazioni sull'importo e la natura dei singoli elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali, pertanto l'informazione sui ricavi straordinari continua ad essere fornita all'interno della Nota Integrativa. Al 31/12/2022 non figurano ricavi di importo eccezionale, cioè eccezionali per entità (in valore assoluto) o incidenza (in valore percentuale), rispetto agli altri valori di ricavo di bilancio, caratteristiche che ne testimoniano la non ripetibilità.

In conseguenza dell'eliminazione dell'area straordinaria, vengono fornite informazioni sull'importo e la natura dei singoli elementi di costo di entità o incidenza eccezionali, pertanto l'informazione sui costi straordinari continua ad essere fornita all'interno della Nota Integrativa. Al 31/12/2022 non figurano costi di importo eccezionale, cioè eccezionali per entità (in valore assoluto) o incidenza (in valore percentuale), rispetto agli altri valori di costo di bilancio, caratteristiche che ne testimoniano la non ripetibilità.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Dati sull'occupazione

Nel prospetto che segue viene riportato il numero medio dei dipendenti ripartito per categoria, come richiesto dall'art. 2427 C.c, al punto 15.

	Numero medio
Dirigenti	1
Impiegati	1
Operai	111
Totale Dipendenti	113

Il contratto di lavoro applicato è CCNL Cooperative Sociali.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Le somme corrisposte ad amministratori o sindaci al 31/12/2021 si limitano ai compensi stabiliti con gli appositi verbali e che sono stati erogati a normali condizioni di mercato.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Impegni, garanzie, passività potenziali e altri rischi (Art. 2427 C.c. numero 9)

Al 31/12/2022, non sussistono impegni, passività potenziali, rischi o garanzie per debiti altrui o di altro tipo.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare (Artt. 2427, c.1 n.20), 2447-septies e 2447-bis)

Al 31/12/2022 non sussistono patrimoni e/o finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni con parti correlate

Al 31/12/2022 non sussistono operazioni con parti correlate (cioè trasferimento di risorse, servizi o obbligazioni tra una società e la controllante, le controllate, controllate dalla medesima controllante, le collegate, le consociate, i

manager, gli amministratori, i sindaci e gli azionisti di maggioranza, nonché i loro stretti familiari, indipendentemente dal fatto che sia stato pattuito un corrispettivo o meno) concluse a condizioni diverse da quelle normali di mercato.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio (Rif. art.2427, comma 22-quater C.c.)

Ai sensi dell'art. 2427 comma 22-quater C.C., le conseguenze del conflitto in Ucraina e la tensione sui prezzi delle materie prime e dell'energia che continuano a manifestarsi nei primi mesi del 2023, sono da considerare fatti avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, tra la data della sua chiusura e la formale approvazione da parte dei soci. In merito agli eventuali effetti sulle valutazioni di bilancio, sono applicabili il paragrafo 2 e paragrafo 11 dell'OIC 29, per cui si ritiene che non si debba automaticamente intervenire nei valori di bilancio al 31/12/2022 trattandosi di eventi di competenza dell'esercizio 2023, a meno che venga meno il presupposto della continuità aziendale (paragrafo 59, c).

Si fa presente che ai sensi dell'art. 2427 comma 22-quater C.C., non sussistono fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, cioè tra la data a cui si riferisce il bilancio e la data della sua formazione (da parte del consiglio di amministrazione) o approvazione (da parte dei soci).

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

La società al 31/12/2022 non rileva strumenti finanziari derivati.

Informazioni relative alle cooperative

Seguono singoli prospetti di commento relativi alle cooperative:

Informazioni ex art. 2513 del Codice Civile

Informazioni sulla prevalenza nelle cooperative mutualistiche (Art.2513 Cod.Civ.)

La Cooperativa è iscritta all'Albo delle Società Cooperative dal 1° febbraio 2019 con il numero C129520 nella sezione "Cooperative a mutualità prevalente di cui agli art. 2512 e ss del codice civile", categoria "Cooperative sociali".

Lo scambio mutualistico che i soci lavoratori della cooperativa intendono perseguire è quello di ottenere tramite la gestione in forma associata continuità di occupazione lavorativa e migliori condizioni economiche, sociali e professionali.

Pertanto, tale scambio mutualistico trova rappresentazione in bilancio nella voce B9 - costi della produzione per il personale. Si attesta che nello statuto della cooperativa sono previste le clausole di cui all'art. 2514 c.c. e che le stesse sono di fatto osservate. Sebbene le cooperative sociali che rispettino il disposto della Legge n. 381 dell'8 novembre 1991 sono considerate cooperative a mutualità prevalente di diritto a prescindere dal rispetto dei requisiti previsti dall'art. 2513 c.c. nel prospetto che segue viene esposta la ripartizione del costo del lavoro tra soci e non soci. Segue la verifica della condizione di prevalenza della natura mutualistica:

	Lavoratori soci	Lavoratori non soci
Salari e stipendi (A)	563.228,83	517.612,5
Oneri sociali + TFR (B)	144.420	124.728,39
Altri costi (C)		
Costi del personale 2022 (A+B+C)	707.648,83	642.340,39
Costo della produzione (D)	1.628.998	
Costo delle materie prime e sussidiarie (E)	15.799	
Costo totale del personale 2022 (Lavoratori soci) (F)	707.648,83	
Totale altri costi al netto delle materie prime e sussidiarie (D-E-F)	905.550,17	

Verifica limite ex art. 11 D.P.R. 601/1973

Costo totale del personale 2022 (Lavoratori soci)/Totale altri costi al netto delle materie prime e sussidiarie =
78,14%

Informazioni ex art. 2528 del Codice Civile

Ammissione dei nuovi soci nelle cooperative (Art. 2528 Cod.Civ)

Ai sensi dell'art. 2528 Cod.Civ. l'ammissione del nuovo socio è fatta con deliberazione degli amministratori su domanda dell'interessato; gli amministratori, nella relazione (sulla gestione) al bilancio, illustrano le ragioni delle determinazioni assunte con riguardo all'ammissione dei nuovi soci.

Nel corso del 2022 si sono verificate richieste di ammissione di nuovi soci.

Informazioni ex art. 2545 del Codice Civile

Relazione annuale sul carattere mutualistico della cooperativa (Art. 2545 Cod.Civ.)

Gli amministratori della società, in occasione della approvazione del bilancio di esercizio debbono, nelle relazioni previste dagli articoli 2428 Cod.Civ. (Relazione sulla gestione) indicare specificamente i criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico. In questa prospettiva, si precisa che la Cooperativa ha svolto le proprie attività avvalendosi, in maggioranza, del lavoro dei soci.

Informazioni ex art. 2545-sexies del Codice Civile

Informazioni sui criteri di ripartizione dei ristorni ai soci (Art. 2545-sexies Cod.Civ.)

Non sono stati distribuiti ristorni ai soci.

Informazioni relative a startup, anche a vocazione sociale, e PMI innovative

Verifica requisiti spese di ricerca e sviluppo delle Start-up, anche a vocazione sociale, e PMI innovative

La Cooperativa non è soggetta alla verifica, non essendo start-up o PMI innovativa.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Al fine di agevolare la partecipazione della società alle gare di appalto, si forniscono di seguito, relativamente agli ultimi

COMMITTENTE	OGGETTO DEL SERVIZIO
AMBITO DI TROIA	SAD-ADI
AMBITO DI TROIA	INTEGRAZIONE SCOLASTICA
AMBITO TERRITORIALE D.S.S. 53 ASL FG	ASILO NIDO VICO DEL GARGANO
AMBITO TERRITORIALE D.S.S. 53 ASL FG	ASILO NIDO VIESTE
AMBITO DI SAN MARCO	INTEGRAZIONE SCOLASTICA
AMBITO DI SAN MARCO	ASSISTENZA DOMICILIARE EDUCATIVA
AMBITO TROIA	ADE P.I.P.P.I
CITTA' METROPOLITANA DI BARI	ASSISTENZA SPECIALISTICA ALUNNI DIVERSAMENTE . VIDEOLESI E AUDIOLESI - LOTTO 1
CITTA' METROPOLITANA DI BARI	ASSISTENZA SPECIALISTICA ALUNNI DIVERSAMENTE . VIDEOLESI E AUDIOLESI - LOTTO 2
AMBITO TERRITORIALE DI VICO DEL GARGANO	ASSISTENZA DOMICILIARE EDUCATIVA
AMBITO TERRITORIALE DI VICO DEL GARGANO (CAPOFILA)	SERVIZIO ANZIANI DISABILI

AMBITO TERRITORIALE DI VICO DEL GARGANO	SERVIZIO ANZIANI DISABILI
SOGGETTI PRIVATI	ATTIVITA' FORMATIVE
SOGGETTI PRIVATI	MICRONIDO ACCADIA
FOGGIA	ADI
AMBITO DI TROIA	MICRONIDO ACCADIA

Misure di trasparenza nel sistema delle erogazioni pubbliche

Nel corso del 2022, l'impresa ha percepito sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi o aiuti economici di qualunque genere

SA.58802	Agevolazione contributiva per l'occupazione in aree svantaggiate Decontribuzione Sud (art. 27 D.L. 104/2020)
SA.63721	Esonero dal versamento dei contributi previdenziali per assunzioni indeterminato con contratto di rioccupazione
SA.61940	Agevolazione contributiva per l'occupazione in aree svantaggiate Decontribuzione Sud (art. 27 D.L. 104/2020)
SA.64420	Esonero dal versamento dei contributi previdenziali per nuove assunzioni /trasformazioni a tempo indeterminato nel biennio 2021 - 2022 (art. 10 - 15 L. 178/2020)

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Premesso che la Vostra società, nel 2022, non ha usufruito della proroga della sospensione degli ammortamenti ex art. 60 L.126/2020 (che comporterebbe la valorizzazione di una riserva indisponibile) alla luce del risultato di esercizio al 31/12/2022, si propone la seguente destinazione:

- accantonamento del 3,00% al Fondo Mutualistico per la Promozione e lo Sviluppo delle Cooperative per un importo pari a Euro 2.942,97;
- accantonamento alla riserva legale per un importo di Euro 95.156,25

Disposizioni temporanee in materia di riduzione del capitale

Per le perdite emerse nell'esercizio 2020, 2021 e 2022, l'art. 6 c.4 D.L. 23/2020, ha disposto la sospensione temporanea degli obblighi di riduzione del capitale o di ricapitalizzazione, in presenza importi significativi cioè superiori ad un terzo del capitale sociale e tali da portarlo al di sotto del minimo legale.

Per il 2021 si tratta delle perdite 2021 superiori ad un terzo del capitale sociale e tali da portarlo al di sotto del minimo legale non considerando le perdite 2020 sospese.

La norma è stata prorogata per il bilancio 2022, dall'art. 3 comma 9 del D.L.198/2022 (Milleproroghe) di conseguenza anche le perdite 2022 *significantive* godono della sospensione quinquennale; si tratta delle perdite 2022 superiori ad un terzo del capitale sociale e tali da portarlo al di sotto del minimo legale non considerando le perdite 2021 e 2020 sospese.

Il termine entro cui la perdita sospesa dovrà risultare diminuita a meno di un terzo, è posticipato al quinto esercizio successivo (2025 per il bilancio 2020, 2026 per il bilancio 2021, 2027 per il bilancio 2022) e solo in tale ultimo esercizio si dovrà provvedere a ridurre il capitale sociale se necessario, documentando in Nota Integrativa le movimentazioni subite nel quinquennio dalla perdita sospesa originaria.

La Vostra società, nel 2020 nel 2021 e nel 2022, non ha rilevato perdite sospese, di conseguenza non si devono rendere informazioni particolari nella Nota Integrativa.

Dichiarazione di conformità del bilancio

Sottoscrizione da parte del legale rappresentante

Il Presidente, Ciociola Rosa, consapevole delle responsabilità penali previste in caso di falsa dichiarazione, attesta, ai sensi dell'art.47 D.P.R. 445/2000, la corrispondenza del presente documento a quello conservato agli atti della società.

Bari, 27 giugno 2023.